

DOMENICA 14 AGOSTO 2016 - ANNO XIX - N. 224

REDAZIONE CAMPOBASSO

La 61enne si era addentrata troppo e dopo ore di ricerche è stata trovata dal Soccorso Alpino

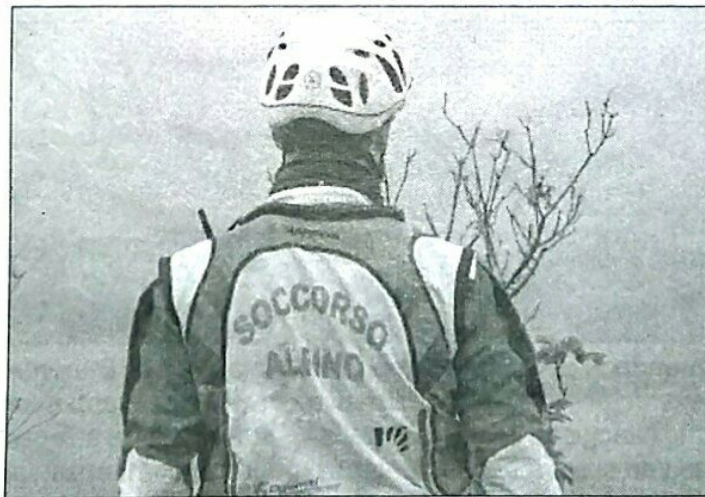
Cerca funghi e si perde del bosco

La brutta avventura nel bosco di Pietrabbondante-Chiauci

di **Vittorio Labanca**

PIETRABBONDANTE. Se l'è cavata solamente con tanta paura e certamente dopo la brutta esperienza ora prima di addentrarsi in qualche bosco prenderà tutte le precauzioni. Parliamo di una accanita cacciatrice di funghi di 61 anni di Morolo (FR) che l'altro pomeriggio ha pensato bene di cercare i funghi nel bosco a cavallo fra Pietrabbondante e Chiauci. A.M.I. (queste le iniziali della donna) insieme ad altre due amiche aveva deciso di tra-

scorrere il pomeriggio alla ricerca delle squisitezze micologiche. Lasciate le amiche si è addentrata nella selva smarrendo immediatamente l'orientamento e la strada di ritorno. Impaurita ha immediatamente dato l'allarme col telefonino. Una squadra del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico registrato l'allarme ha immediatamente allestito sul posto un Centro di Coordinamento e Ricerche (CCR) "da cui - hanno detto i tecnici- pianifichiamo e coordiniamo



l'attività di soccorso e la ricerca di superficie, attivando, contemporaneamente, una centrale operativa del CNSAS che, tramite il servizio "SMS Allert" è in gra-

do di definire la posizione del cellulare della persona dispersa". Per maggior sicurezza gli stessi esperti hanno allertato, in caso di necessità, l'undicesimo Reparto Volo della Polizia di Stato di Pescara, per l'intervento di un elicottero ed anche la Prefettura, le ambulanze del 118 e naturalmente i Carabinieri che hanno preso parte alle ricerche con gli uomini della stazione di Pescocostanzo insieme con gli Agenti del Corpo Forestale di Carovilli. Dopo circa sei ore di "bat-

tuta" nel bosco, quasi sul far della sera, le ricerche hanno dato esito positivo. La donna è stata ritrovata in buone condizioni fisiche anche se impaurita per la disavventura vissuta.

Il timore delle squadre dei soccorsi era proprio l'avvicinarsi del buio e la possibilità che la 61enne potesse passare ore della notte all'addiaccio con tutte le conseguenze psicofisiche che sarebbero potute costare ad un fisico provato e non più tanto giovane.